

L'immagine di Eluana Englaro

Stasera tavola rotonda a Pordenone per "Le voci dell'inchiesta"

Densa di appuntamenti, incontri e ospiti, oggi è in programma la seconda giornata del festival *Le voci dell'inchiesta* promosso a Pordenone da Cinemazero con l'Università di Udine. Evento centrale sarà stasera, alle 21, la tavola rotonda intitolata "L'immagine di Eluana: un incontro che capire qual è stato il peso delle immagini - viste e non - di Eluana Englaro". Parteciperanno il direttore del *Messaggero Veneto* Andrea Filippi, il direttore de *Il Gazzettino* Roberto Papetti, Giovanni Marzini direttore del Tg Regio-

nale Rai, il senatore Ferruccio Saro, l'avvocato della famiglia Englaro, Giuseppe Campeis, e Francesco Galofaro, autore del libro *Eluana Englaro. La contesa sulla fine della vita* (Meltemi 2009). Particolarmente attesa la presenza della giornalista Rai Marinella Chirico e del fotoreporter Francesco Bruni, fra le ultime persone ad aver visto Eluana e gli unici giornalisti am-

messi nella stanza alla Quiete di Udine nei giorni di febbraio. Parleranno del difficile compito di essere tramite diretto di una simile esperienza, talvolta anche al centro di attacchi e polemiche. E proprio per essere stata ultima testimone in questa drammatica vicenda, Marinella Chirico sarà premiata mercoledì a Roma dall'onorevole Giuseppe Giulietti per il quo-

tidiano on line *Articolo 21* che ha scritto nella sua motivazione: «Grazie Marinella a nome di tutti per aver onorato questa professione senza nulla concedere alla spettacolarizzazione». A coordinare l'incontro di stasera a Cinemazero sarà il vicedirettore di RaiNews 24 Roberto Reale. «L'indignazione, le emozioni, la mobilitazione delle coscienze si nutrono, nel nostro tempo di immagini più che di parole - spiega Reale -. Nella vicenda di Eluana il meccanismo ha agito nella direzione inversa. Quanto ha contato la reiterazione continua dell'immagine felice di una ragazza diciottenne nel provocare una mobilitazione politica a favore della vita? Cosa sarebbe accaduto se invece avessimo visto le sembianze assunte dal suo corpo dopo 17 anni di stato vegetativo? Perché il padre Beppino ha rispettato fino in fondo la volontà della figlia di non voler essere mostrata in modo lesivo della sua dignità? Nell'incontro si cercherà di rispondere anche un'altra domanda: ci sono state diversità fra i comportamenti dell'informazione locale rispetto a quella nazionale? E quali sono le ragioni profonde della sobrietà con cui l'opinione pubblica friulana ha reagito agli eventi rispetto all'ondata emotiva che ha invece travolto il paese?».



Beppino Englaro, padre di Eluana, morta lo scorso 9 febbraio a Udine